



Rendicontazione sociale

SAIC866002

IC DA VINCI-VISCONTI OMIGNANO



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

4

Risultati scolastici

4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

9



Contesto

A seguito del dimensionamento scolastico, due importanti realtà educative del territorio cilentano si sono unite in un'unica istituzione scolastica, comprendente aree afferenti al Cilento Antico e al Cilento Interno. Si tratta di un territorio di elevato valore ambientale, storico e culturale, ma caratterizzato da criticità infrastrutturali, difficoltà di collegamento, frammentazione dei plessi e fragilità socioeconomiche, che incidono sulla continuità educativa e sulle opportunità formative degli studenti. La conoscenza e la valorizzazione delle peculiarità del territorio cilentano, sia dal punto di vista naturale (acqua, aria, suolo, flora e fauna) sia antropico-culturale (tradizioni, borghi, testimonianze storiche), rappresentano un elemento identitario fondamentale. Al contempo, tali risorse sono state assunte come leva educativa per proiettare la scuola in una dimensione più ampia, capace di "contaminare e contaminarsi", contrastando il rischio di spopolamento e promuovendo una visione di sviluppo sostenibile, attenta al miglioramento socio-economico, alla qualità ambientale e alla prevenzione di rischi futuri. L'economia locale si fonda prevalentemente su piccole imprese artigianali, agricole e commerciali, con una limitata presenza industriale e una progressiva transizione verso il settore terziario. Alcune realtà produttive orientate anche all'export di prodotti tipici evidenziano un crescente fabbisogno di competenze linguistiche, digitali, relazionali e imprenditoriali, cui la scuola è stata chiamata a rispondere in modo mirato. In questo contesto, l'Istituto ha orientato le proprie scelte strategiche facendo ampio ricorso alle opportunità di finanziamento nazionali ed europee, che hanno rappresentato una risorsa fondamentale per compensare le difficoltà strutturali e ampliare l'offerta formativa. In particolare, nel triennio sono stati attivati:

- percorsi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e ai divari negli apprendimenti (DM 19 e DM 170), rivolti agli studenti in situazione di fragilità, con azioni di recupero, potenziamento, mentoring e supporto motivazionale;
- progetti STEM (DM/65) finalizzati allo sviluppo del pensiero scientifico, computazionale e creativo, anche attraverso attività laboratoriali e l'utilizzo di metodologie innovative;
- interventi per la transizione digitale del personale scolastico (DM/66 – Azione 1.4), volti a rafforzare le competenze digitali dei docenti e del personale ATA e a favorire l'adozione di pratiche didattiche innovative;
- il potenziamento del ruolo dell'Animatore Digitale, quale figura di sistema per la diffusione dell'innovazione metodologica e tecnologica;
- progetti finanziati con fondi PON, Agenda Sud e Piano Estate, che hanno consentito di ampliare i tempi scuola, offrire opportunità educative aggiuntive, contrastare la povertà educativa e rafforzare il legame scuola-territorio;
- acquisti di materiali e dispositivi digitali, in particolare per il coding e la didattica laboratoriale, al fine di migliorare gli ambienti di apprendimento e rendere più inclusiva e motivante l'esperienza scolastica.

Tali azioni hanno rappresentato una risposta concreta alle criticità del contesto e hanno favorito, pur con alcune difficoltà legate alla complessità territoriale e organizzativa, il progressivo miglioramento degli esiti formativi, della partecipazione degli studenti e della qualità dell'offerta educativa, come rendicontato nella sezione successiva.

Tali traguardi sono stati possibili anche attraverso le attività del team antibullismo e dello sportello d'ascolto che hanno contribuito al benessere psicofisico degli alunni.





Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici nel corso del triennio e monitorare i percorsi didattico-educativi programmati e le azioni di continuità poste in essere.

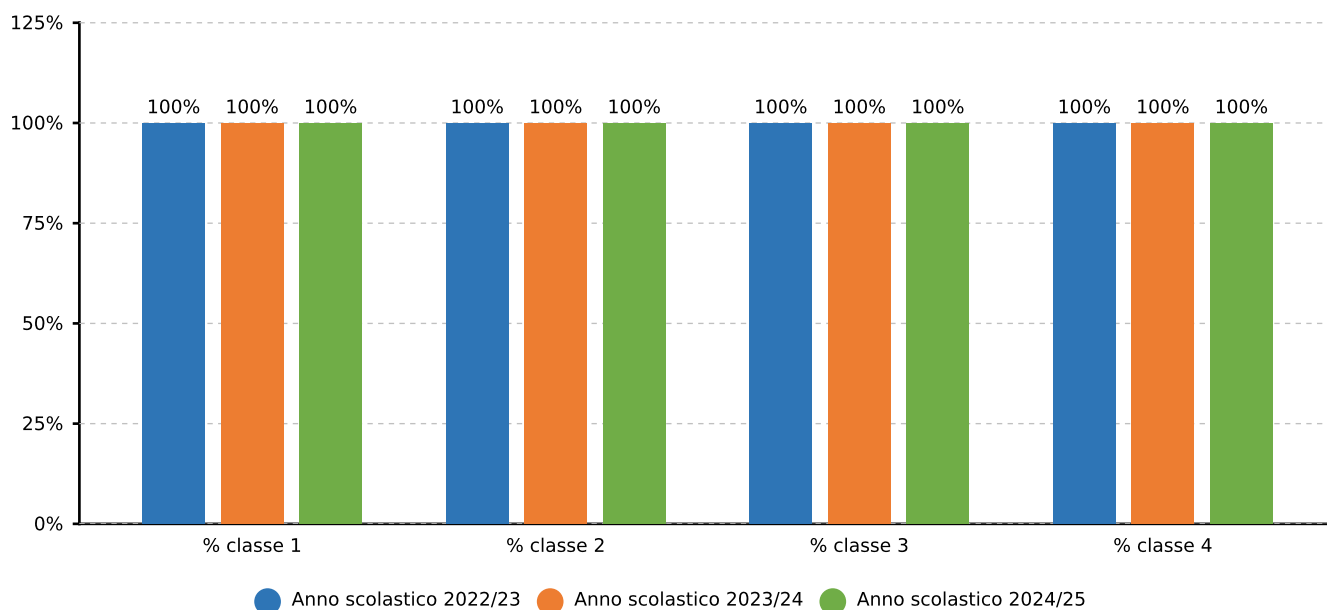
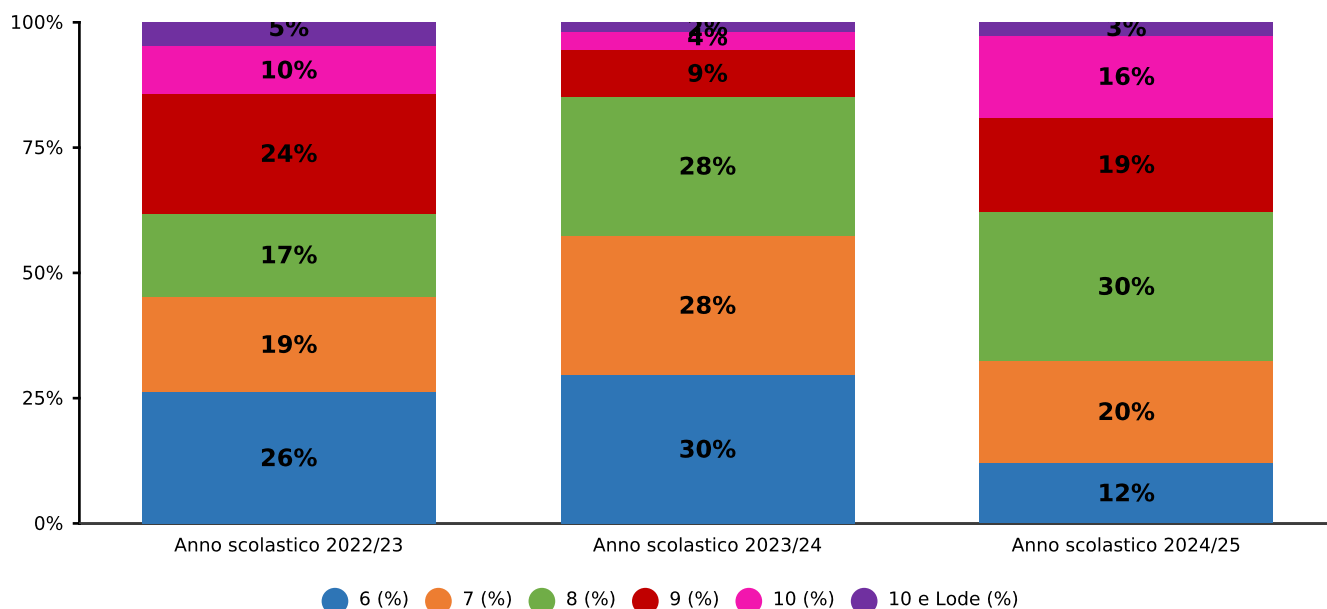
Attività svolte

Riduzione delle situazioni di difficoltà persistente, grazie a interventi mirati di recupero, potenziamento e personalizzazione dei percorsi didattici, che hanno consentito a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. Tali interventi sono stati possibili grazie all'attivazione di percorsi per contrastare i divari e la dispersione (DM/19, D/170, PON Agenda Sud, Piano Estate,) e per la il potenziamento delle competenze linguistiche e STEM (DM/65)

Risultati raggiunti

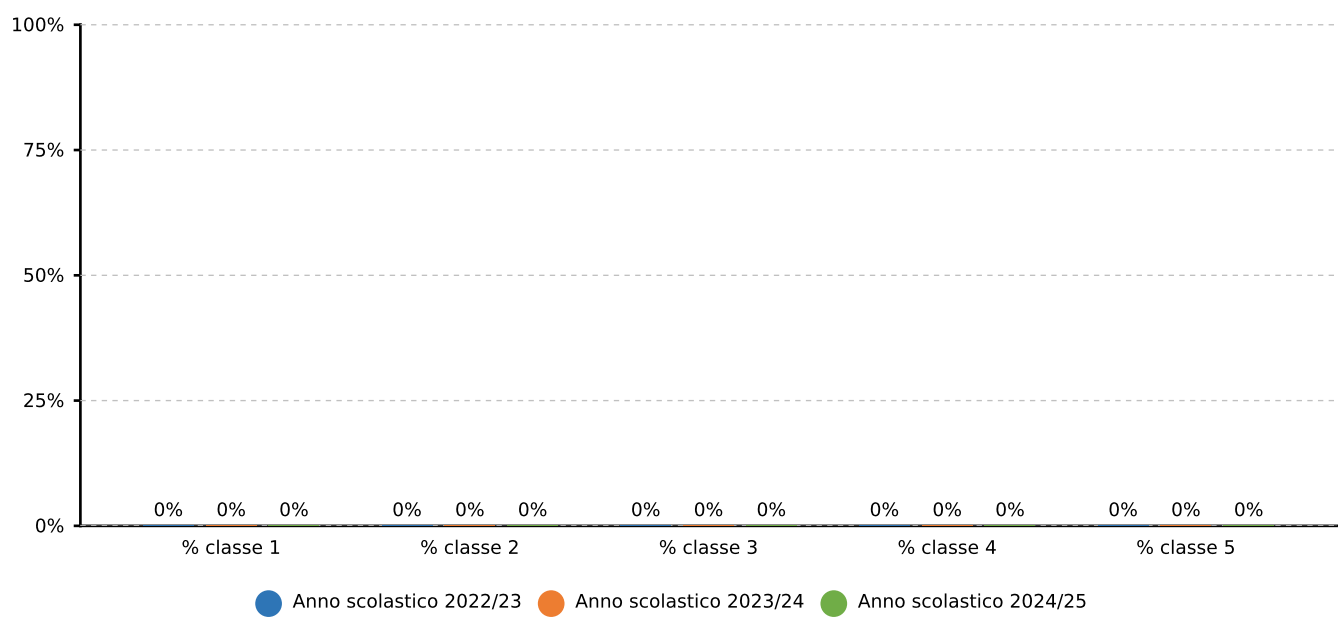
Nel triennio di riferimento la percentuale degli ammessi all'anno scolastico successivo è pari al 100% mentre il tasso di abbandono risulta pari allo 0% sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, confermando l'efficacia delle azioni di prevenzione della dispersione scolastica e l'attenzione al benessere degli alunni. Tutti gli alunni sono stati ammessi all'anno successivo, a testimonianza di un percorso di accompagnamento educativo continuo e inclusivo.

Evidenze

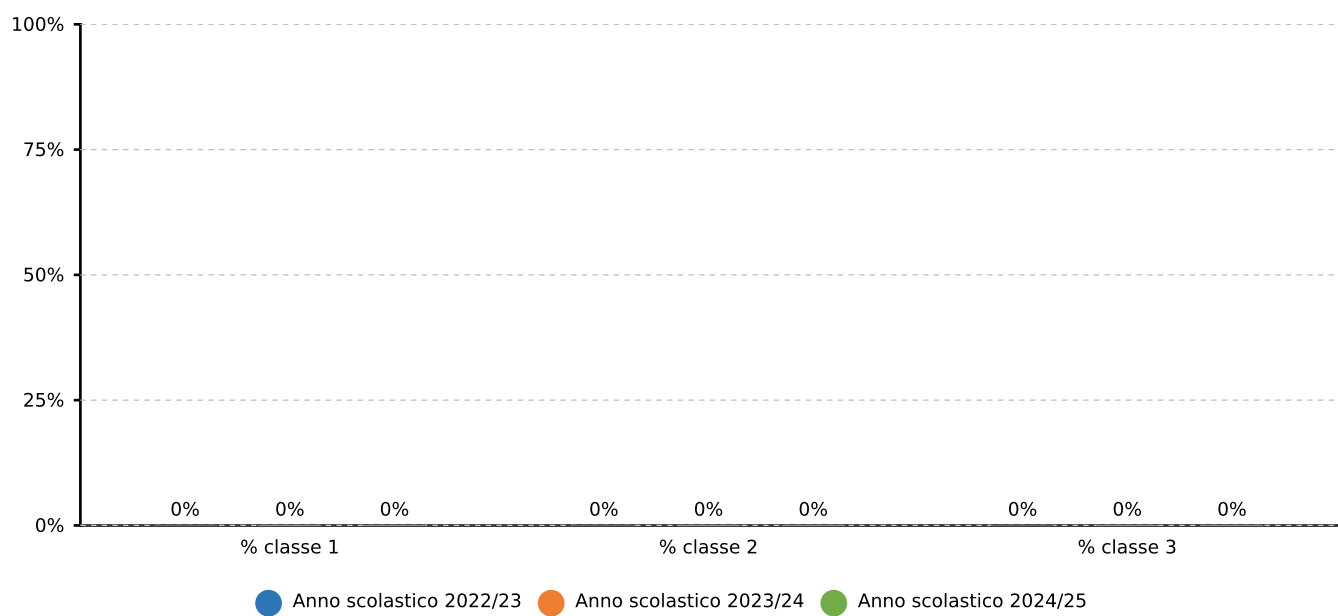

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

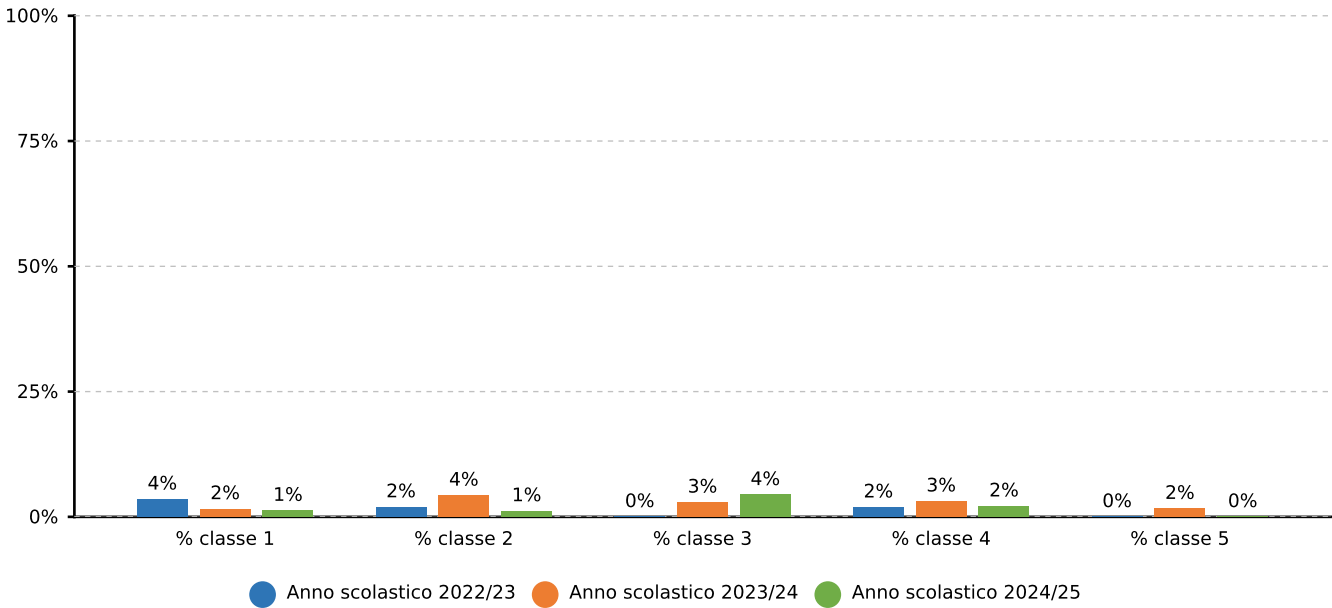


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

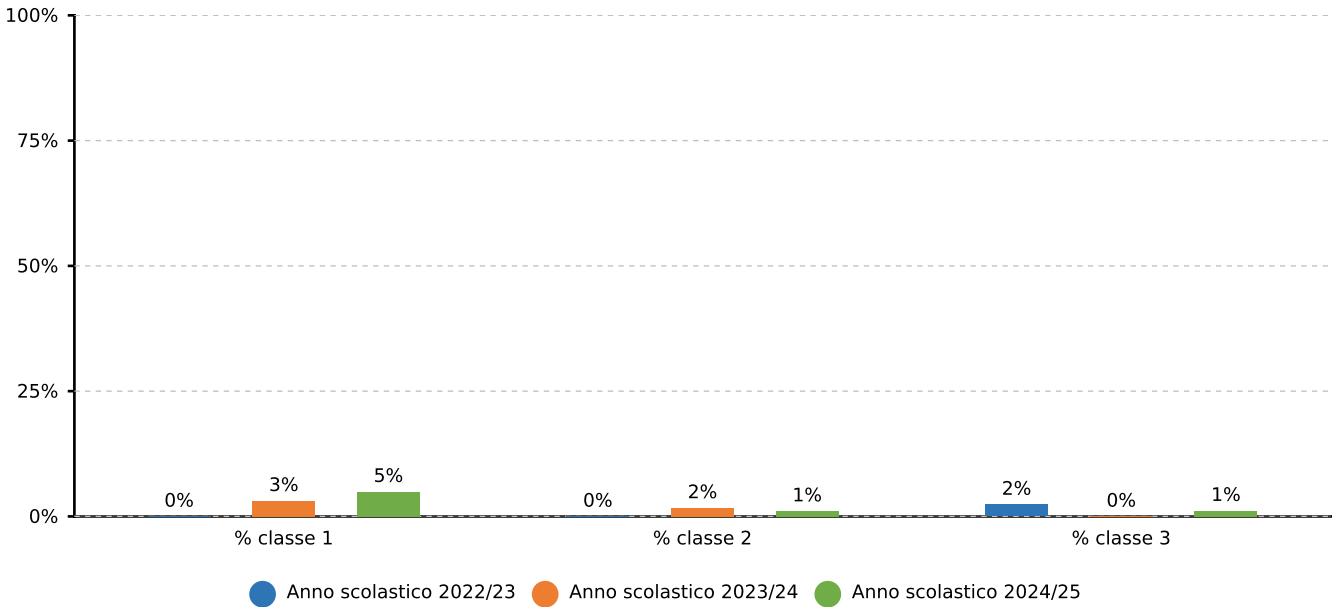




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

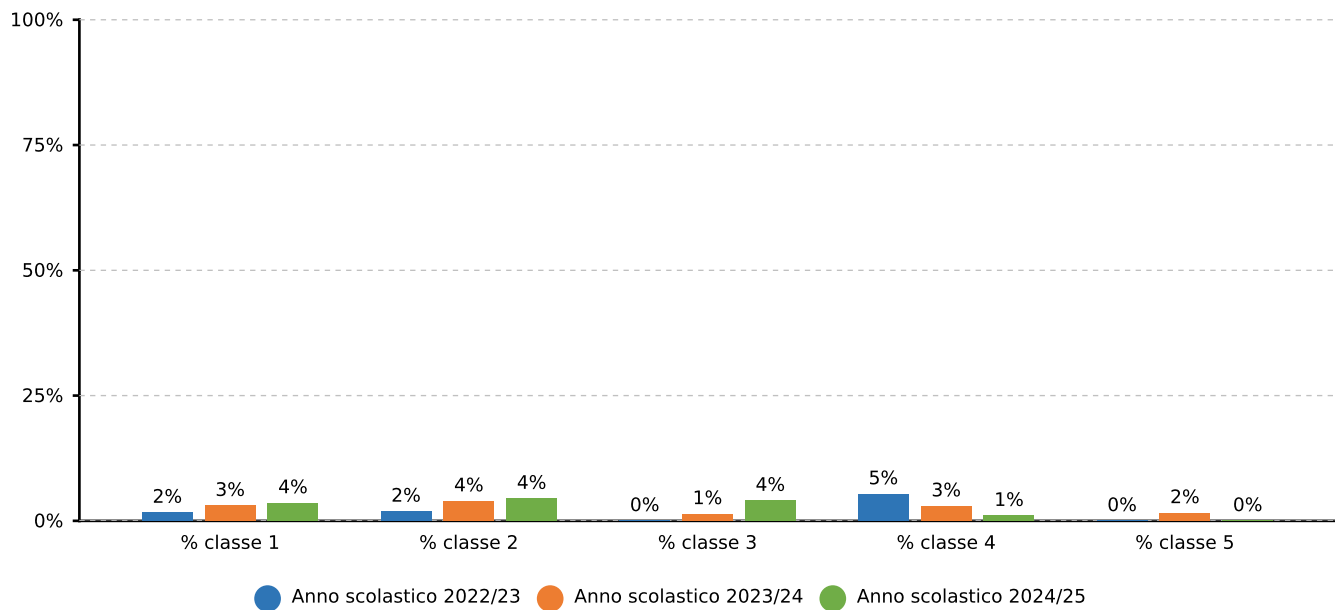


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

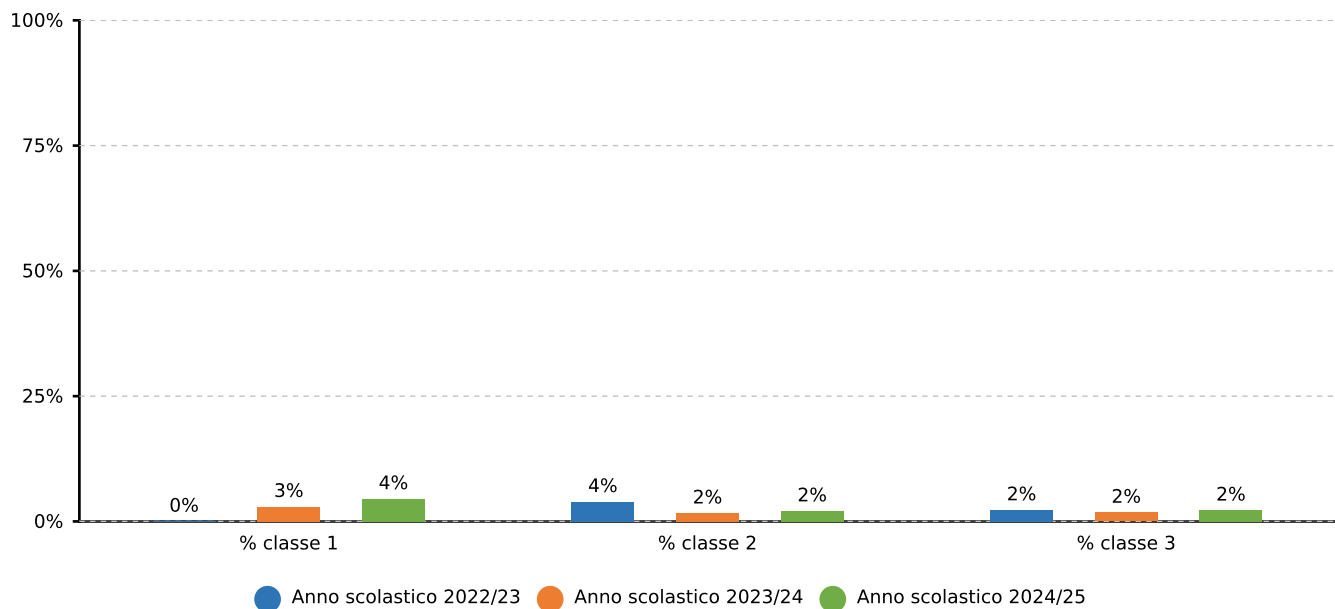




2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.	Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi. Diminuire la percentuale di studenti che si collocano tra le fasce più basse.

Attività svolte

- interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e ai divari negli apprendimenti (DM 19 e DM 170), rivolti prioritariamente agli studenti in situazione di fragilità;
- percorsi di potenziamento delle competenze STEM (DM 65), finalizzati allo sviluppo del pensiero scientifico, computazionale e alla didattica laboratoriale;
- azioni di potenziamento delle competenze linguistiche del personale docente (DM 65), in coerenza con le esigenze di internazionalizzazione, di innovazione metodologica e con i fabbisogni formativi del territorio;
- interventi per la transizione digitale del personale scolastico (DM 66 – Azione 1.4), finalizzati al rafforzamento delle competenze digitali e all'adozione di pratiche didattiche innovative;
- progetti finanziati con fondi PON, Agenda Sud e Piano Estate, finalizzati all'ampliamento del -tempo scuola, al contrasto della povertà educativa e al rafforzamento del legame scuola-territorio;
- investimenti in dotazioni e materiali digitali, in particolare per il coding, volti al miglioramento degli ambienti di apprendimento e alla promozione di metodologie inclusive e attive.

Risultati raggiunti

Nel triennio si rileva una progressiva riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse, in particolare nelle discipline linguistiche.

In Italiano, la diminuzione degli alunni nelle fasce più basse è accompagnata da un maggiore consolidamento delle fasce intermedie, segnale di un miglioramento diffuso delle competenze di base e di una maggiore efficacia degli interventi di recupero.

In Inglese, soprattutto nel grado 5 e nel grado 8, si osserva una significativa riduzione del livello Pre-A1, con un conseguente aumento degli studenti collocati nei livelli A1 e A2. Il dato risulta particolarmente evidente nella prova di Reading, indicando un miglioramento delle competenze di comprensione scritta.

Evidenze

Documento allegato

Analisi_triennio_aree_INVALSI.pdf

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Traguardo



Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi. Diminuire la percentuale di studenti che si collocano tra le fasce più basse.

Attività svolte

- interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e ai divari negli apprendimenti (DM 19 e DM 170), rivolti prioritariamente agli studenti in situazione di fragilità;
- percorsi di potenziamento delle competenze STEM (DM 65), finalizzati allo sviluppo del pensiero scientifico, computazionale e alla didattica laboratoriale;
- azioni di potenziamento delle competenze linguistiche del personale docente (DM 65), in coerenza con le esigenze di internazionalizzazione, di innovazione metodologica e con i fabbisogni formativi del territorio;
- interventi per la transizione digitale del personale scolastico (DM 66 – Azione 1.4), finalizzati al rafforzamento delle competenze digitali e all'adozione di pratiche didattiche innovative;
- progetti finanziati con fondi PON, Agenda Sud e Piano Estate, finalizzati all'ampliamento del tempo scuola, al contrasto della povertà educativa e al rafforzamento del legame scuola-territorio;
- investimenti in dotazioni e materiali digitali, in particolare per il coding, volti al miglioramento degli ambienti di apprendimento e alla promozione di metodologie inclusive e attive.

Risultati raggiunti

L'analisi dei risultati nel triennio evidenzia un andamento differenziato tra le discipline, con elementi di stabilità, miglioramento e alcune criticità persistenti.

Per quanto riguarda Italiano nel triennio si osserva una progressiva concentrazione degli alunni nelle fasce di livello intermedio, in particolare nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado. Le percentuali nelle fasce più basse tendono a ridursi, mentre risulta più contenuta la presenza nelle fasce di eccellenza. Nel complesso, i dati indicano una buona tenuta delle competenze linguistiche di base, con una maggiore capacità di recupero degli alunni in difficoltà rispetto ad altre discipline.

La Matematica presenta criticità strutturali più evidenti. In tutti i gradi analizzati si rileva una percentuale significativa di alunni collocati nelle fasce di livello più basse, con un andamento che tende a consolidarsi nel tempo. Le fasce intermedie risultano meno stabili e la presenza nelle fasce di livello alto è generalmente contenuta. I dati suggeriscono la necessità di un potenziamento delle competenze di base, del problem solving e della continuità verticale lungo il curriculum.

Per la lingua inglese si rileva un andamento complessivamente positivo. Nel grado 5 si registra una marcata riduzione del livello Pre-A1 e una crescita significativa del livello A1, soprattutto nella prova di Reading. Nel grado 8 emerge un progressivo rafforzamento del livello A2, con risultati particolarmente positivi nella comprensione scritta. Permangono tuttavia margini di miglioramento nelle prove di Use of English e ascolto, che richiedono un maggiore uso funzionale e comunicativo della lingua.

Nel complesso, i risultati del triennio mostrano una buona efficacia dei percorsi di Italiano e Inglese, mentre la Matematica rappresenta l'area di maggiore criticità. Appare prioritario rafforzare la continuità didattica, le metodologie attive e inclusive e gli interventi mirati sulle competenze di base, al fine di ridurre la polarizzazione dei livelli e favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Evidenze

Documento allegato

Analisi_triennio_aree_INVALSI.pdf